



**PROPOSTA DI PROGRAMMA DI ATTIVITÀ  
PER L'ESERCIZIO 2024**

## 1. Premessa

Le novità di maggior rilievo che potranno avere un impatto significativo nello svolgimento delle attività previste nel programma elaborato per l'esercizio 2024 sono rappresentate dalle seguenti considerazioni che, alla data di stesura del presente documento, determinano un livello di incertezza analogo a quello che ha caratterizzato l'anno precedente.

Nel corso del 2023 si è concluso il processo legislativo di riorganizzazione dell'Organismo Pagatore e dell'Agecontrol così come inizialmente prospettato dalla legge delega 28 luglio 2016, n. 154 (recante -tra l'altro- la riorganizzazione dell'Agea e il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare) di cui al successivo D.Lgs. n. 74/2018 n.74.

Atteso che la legge delega ha, di fatto, esaurito i suoi effetti senza completare il percorso inizialmente previsto per Agecontrol, il legislatore è intervenuto attraverso l'emanazione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 la quale, all'art. 30, modifica la legge 23 dicembre 1986, n. 898 (istitutiva dell'Agecontrol), introducendo nuove prospettive per la stessa Agenzia.

Con tale atto normativo, infatti, vengono attribuiti nuovi compiti ispettivi in capo all'Agecontrol in materia di controlli e di contrasto alle frodi agroalimentari, confermando, oltre a quelli già eseguiti in forza a precedenti interventi legislativi ( Ortofrutta – norme di commercializzazione di cui al Reg (UE) n. 543/2011), anche i controlli sulle misure settoriali di cui all'art. 42 del Reg (UE) n. 2021/2015, i controlli di secondo livello sulle attività delegate da Agea ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, i controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) 2021/2016 ) nonché ulteriori attività derivanti da appositi accordi con il MASAF, con gli OPR Regionali e altre Pubbliche Amministrazioni che l'Agecontrol è autorizzata a stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241.

Nell'ambito dello stesso articolo 30, al comma 3, viene abrogato l'art 16 del D.lgs. n. 74/2018 che riguardava la soppressione dell'Agecontrol e la relativa successione universale per incorporazione della stessa in SIN, oltre passaggio delle quote azionarie da Agea alla SIN. Agecontrol resta dunque come società totalmente partecipata da Agea, in qualità di socio unico.

Occorre tuttavia evidenziare come gli interventi normativi descritti sono intervenuti nel corso del periodo di programmazione della nuova PAC 2023/2027, pertanto alcune materie che la legge 112/2023 ha attribuito all'Agenzia, in particolare le verifiche istruttorie, contabili e tecniche sulle misure settoriali di cui all'art. 42 del Reg 2021/2015, sono di fatto in parte già contrattualizzate da Agea con l'ATI aggiudicataria del lotto 2 della gara Consip fino al 2025.

In tale contesto si è ritenuto utile prevedere una graduale transizione verso le nuove attività assegnate dalla legge e attualmente svolte da RTI – Lotto 2 , anche attraverso la messa a disposizione da parte di Agea OP di campioni ridotti per ciascuna misura, estratti con particolari criteri di rischio, in modo da coinvolgere la struttura ispettiva dell'Agenzia in attività nuove e mai affrontate in precedenza se non per l'esecuzione di controlli di II livello, allo scopo di definire al meglio le procedure operative per lo svolgimento di detti controlli.

Nel nuovo quadro normativo di riferimento appare evidente come l'espandersi repentino dei controlli attribuiti all'Agecontrol viene ad essere calato su una struttura attualmente non pronta ad assolverli in toto, almeno dall'inizio del 2024, in quanto già dal 2023 la struttura ispettiva è stata oggetto di riduzione nel numero di ispettori per raggiunti limiti di età, che alla data non è stato possibile reintegrare per mancanza di risorse economiche certe. A ciò, peraltro, si aggiungeranno ulteriori riduzioni per quiescenza obbligatoria nel corso degli anni 2024 e 2025.

In questo quadro evolutivo orientato verso un progressivo incremento delle attività di controllo nei confronti dei beneficiari diretti degli aiuti comunitari, appare opportuno e necessario operare, in accordo con il Socio unico, scelte strategiche in grado di indirizzare le professionalità presenti nell'azienda verso ulteriori ambiti di intervento, e pianificare (con urgenza) le azioni volte al reperimento di nuove risorse ispettive che, oltre a reintegrare il personale in uscita, possano incrementare l'organico dell'Agenzia per far fronte ai nuovi e numerosi compiti attribuiti dalle citate norme.

Come avvenuto nei precedenti esercizi, quindi, l'attività che Agecontrol prevede di svolgere nel 2024 sulla base delle risorse ispettive ed economiche alla data disponibili, deriverà dai compiti attribuiti dalla legge n. 112/2023, in attinenza con quelli individuati dallo specifico ufficio di monitoraggio di Agea (UMOD) ai sensi del Reg. (UE) n. 127/2022.

## **2. ATTIVITA' OPERATIVE**

### ***2.1 Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi***

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, recante modalità di attuazione del Regolamento n. 1234/2007, abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati.

Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il Regolamento 1308/2013 citato conferma, nei contenuti, quanto già precedentemente disposto; inoltre l'articolo 230 ("abrogazioni") proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel Reg. 1234/2007, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113-bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità. Resta invariato l'allegato I, parte IX, in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

La citata normativa europea non ha subito sostanziali modifiche negli ultimi anni pertanto, per il 2024, risultano confermati i dieci prodotti ortofrutticoli, soggetti a norma specifica di qualità, per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione; per tutti gli altri è in vigore una norma di qualità generale semplificata, che definisce criteri di qualità sanitaria, equità e commerciabilità, oltre all'obbligo di indicare il paese di origine. Tra questi ultimi sono stati, come noto, selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462/2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti da sottoporre obbligatoriamente e sistematicamente a controllo in import /export. Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011.

A tal proposito si segnala che sono stati emanati (novembre 2023) due nuovi regolamenti che andranno a sostituire - a partire dal 1° gennaio 2025 - l'attuale Reg. UE 543/2011. Trattasi del Regolamento Delegato (UE) n. 2023/2429 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2023/2430, questo comporterà la necessità, nel corso del 2024, di allineare ai citati regolamenti le Disposizioni Attuative di Agea del dicembre 2011 ed eventualmente, anche il DM 5462. In ogni caso le norme in parola non modificano, come già detto, i prodotti soggetti a norme specifiche di qualità, ma integrano nell'elenco anche la norma sulle Banane di cui al Reg UE 1333/2011 che viene abrogato.

Per quanto riguarda l'analisi previsionale per il 2024 dei controlli nel settore Ortofrutta si osserva come negli ultimi 2 anni si sia registrato un forte incremento delle esportazioni, soprattutto a causa della Brexit, che si sono collocate sempre al di sopra dei 70.000 interventi con una lieve flessione nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni hanno mantenuto un livello costante tra i 9000 e i 10000 controlli con un picco nella parte terminale del 2023 anche a causa della riduzione della produzione ortofrutticola nazionale dovuta in particolare alle diverse calamità naturali che si sono susseguite nell'anno. Non sembrano influire negativamente sui livelli di export le criticità dovute alle situazioni internazionali con particolare riferimento al conflitto russo-ucraino e all'embargo dei commerci verso la Russia.

Sulla base di tali elementi si ritiene che anche per il 2024 l'incidenza delle restrizioni dovute a fattori internazionali non influiranno in modo marcato sulle transazioni commerciali con l'estero, mentre il fattore Brexit continuerà a far mantenere ad un livello elevato le esportazioni, pertanto viene indicato per l'esercizio in parola un numero di interventi in import/export in linea con quelli delle ultime annualità post brexit che oramai da qualche anno - almeno per le esportazioni - si attestano costantemente sopra i 70.000.

Per quanto riguarda il mercato interno si ritiene utile esporre quanto emerso nel corso della riunione del Comitato Ortofrutta costituito ai sensi del DM 5462/2011, tenutasi in data 13 dicembre 2023, in cui sono state rappresentate le criticità incontrate nel corso del 2023, in particolare il forte incremento che hanno fatto registrare le richieste di controllo in import/export che hanno comportato il raggiungimento di oltre 85.000 certificati di conformità emessi a fine anno. E' stato inoltre valutato positivamente il raggiungimento dell'obiettivo dei controlli sul mercato interno pari ad oltre 10.400 controlli come stabilito dal Piano Nazionale dei controlli.

Queste considerazioni hanno indotto il Comitato Ortofrutta ad indicare all'Autorità di Coordinamento Agea un obiettivo lievemente superiore a quello dell'annualità precedente indicando circa 12.000 partite di prodotti ortofrutticoli da controllare che, mediamente, comportano la selezione di un campione di circa 4.000 operatori commerciali suddivisi in 3 estrazioni quadrimestrali.

Tuttavia allo stato attuale, come citato in premessa, la potenzialità di Agecontrol risulta ridotta in termini di risorse umane rispetto alle 2 precedenti annualità non consentendo di prevedere, in questa fase, il raggiungimento dell'obiettivo così come fissato dal Comitato e, pertanto, in assenza di certezze sull'incremento delle risorse ispettive, in via cautelativa occorre confermare una previsione di 10.000 controlli di partite di prodotti ortofrutticoli, come nel 2023, che potrebbero però aumentare a circa 12.000 in relazione all'evoluzione in corso di esercizio dei controlli obbligatori in import-export ovvero di altre attività previste dal Programma.

Per le importazioni, comprese le banane, si prevede di effettuare circa 9.000 controlli come nel 2023.

Atteso quanto brevemente esposto si riepilogano, di seguito, gli interventi previsti nel settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli:

- 10.000 controlli sul mercato interno;
- 9.000 controlli sull'import;
- 70.000 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti dalle norme, quali:

- gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);

- gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
- gestione degli aspetti sanzionatori.

Si ritiene, infine, accennare brevemente al processo di miglioramento informatico che è in corso di attuazione e che prevede, tramite anche finanziamenti ad hoc messi a disposizione dal MASAF, l'implementazione delle procedure informatiche nel settore ortofrutta, *in primis* con l'attivazione della firma digitale sui documenti ispettivi, iniziando con i certificati di conformità e le notifiche di non conformità già operativi dal 2023 insieme alla completa digitalizzazione delle richieste di controllo e delle notifiche di spedizione caricate dagli operatori direttamente tramite i servizi del SIAN e che di fatto – alla data - risultano completamente dematerializzate.

Sono attualmente in corso di sviluppo le implementazioni informatiche che prevedono la compilazione diretta in ambiente SIAN anche delle check-list di controllo sul mercato interno.

Questo consentirà un miglioramento delle tempistiche e la possibilità di mettere -in tempo reale- a disposizione di tutti gli enti interessati (Dogane; Autorità Portuali, etc.) i certificati di conformità consentendo, da ultimo, anche l'efficientamento delle successive operazioni doganali. Il processo prevede anche un miglioramento delle procedure legate alla BDNOO e, in seguito, la dematerializzazione e digitalizzazione di tutti gli atti ispettivi compresi quelli legati al mercato interno.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

### **2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno**

Come detto, i controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del “Piano Nazionale dei Controlli” emanato dall’Autorità di Coordinamento (individuata nell’Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555) sulla base delle indicazioni espresse dal Comitato Ortofrutta. Periodicamente viene reso disponibile all’Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per detta attività.

Per questo esercizio è prevedibile una ulteriore compressione del campione sul mercato interno atteso ormai che i controlli obbligatori in import/ export sono costantemente posizionati sopra gli 80.000 interventi (anche a causa della Brexit) assorbendo oltre il 75% delle giornate ispettive destinate al comparto ortofrutta e nel contempo sono previsti in aumento anche altre tipologie di controlli come, ad esempio, quelli sulla promozione vino paesi terzi. Nello specifico nel corso del 2024 il Piano Nazionale dei controlli emanato dall’Autorità di Coordinamento (Agea) su indicazione del Comitato Ortofrutta, vengano estratti circa 4.000 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione) da assoggettare a verifica, con altrettante check-list precompilate e che siano complessivamente svolti circa 12.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

Come anticipato nelle premesse tuttavia, considerate le risorse attualmente disponibili occorre necessariamente prevedere un livello cautelativo dei controlli sul mercato interno, atteso che le richieste di controllo import/export non sono comprimibili, pertanto si indica un obiettivo di 10.000 partite controllabili, fermo restando che se in corso di esercizio sarà possibile ottenere un incremento di risorse ispettive potremo traguardare un obiettivo più ambizioso, fino al completamento del campione estratto.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, o ancora per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce. Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, ovvero per cessazione dell'attività, per irreperibilità dell'operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l'utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria che risponde, tra l'altro, all'esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per agevolare le scelte consapevoli su quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni esterne degli imballaggi.

Tali norme sono (anche) finalizzate a tenere nel giusto conto l'interesse economico dei produttori della U.E. e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Rispondendo al principio della standardizzazione dell'offerta, i produttori sono messi nelle condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell'operatore commerciale e dei grandi circuiti distributivi prodotti idonei alle esigenze del mercato. In tale contesto (e visto il proliferare di punti vendita al minuto gestiti da personale extra comunitario, dove i principi sopra riportati spesso risultano inapplicati), si ritiene opportuno che l'Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali soggetti che in molti casi, non risultano iscritti alla Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli e, quindi, non vengono estratti per i controlli a campione: tale tipologia di interventi proseguirà anche nell'annualità 2024, tenendo conto anche di eventuali segnalazioni da enti esterni.

### **2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione**

La normativa prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale; secondo stime basate sul trend degli ultimi anni e sulla base di quanto citato in precedenza, nel 2024 si prevede un numero di interventi di poco inferiori quanto effettuato nel 2023 che ha registrato una lieve flessione rispetto al 2022, stimando in circa 70.000 i controlli relativi a merci in esportazione, effettuati su richiesta degli operatori interessati.

### **2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione**

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma specifica e quelli con norma generale individuati dal DM 5462 provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della prevista certificazione. Per il 2024, il numero di controlli previsto all'importazione è stimato in circa 9.000, comprensivo delle banane verdi non maturate.

Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni e dal trend registrato nel 2023.

### **2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)**

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività per la gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti da/verso Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione). Tale compito comporta anche la gestione, in ambito SIAN, delle informazioni contenute nei documenti pervenuti ed assicura il costante flusso delle informazioni con le sedi

operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento.

### **2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo**

L'articolo 8 del DM 5462/2011 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento ( Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche“ sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo presso ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;
- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;
- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

Questa attività è gestita interamente in ambito ispettivo e le giornate impegnate sia in esterno che in sede sono ricomprese in parte nel mercato interno (per quanto riguarda il Logo UE) e in parte nei controlli alle esportazioni (relativamente al regime di autocontrollo).

Si specifica che sono state rilasciate le funzionalità SIAN per la gestione informatizzata delle richieste di accesso ai regimi semplificati di controllo ( Logo UE ; autocontrollo in esportazione e regime di esonero per le banane ) oltre che, come già detto, per le notifiche di spedizione e le richieste di controllo import/export.

### **2.1.6 Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli**

L'articolo 5 del D.M. 5462/2011 prescrive che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale gli operatori ortofrutticoli obbligati devono registrarsi effettuando, a partire dal 31 gennaio 2020 - secondo quanto disposto da Agea- Coordinamento con nota del prot. n. 95402 del 13 dicembre 2019 - le operazioni di iscrizione e aggiornamento della BDNOO esclusivamente on-line attraverso i servizi messi a disposizione in ambiente SIAN. Essendo una procedura guidata determina un miglioramento dei tempi con cui Agecontrol deve gestire tali documenti/dati e attribuire al soggetto richiedente il numero di iscrizione, in quanto previene l'invio di domande incomplete o errate.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dai controlli in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Qualora persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

### **2.1.7 Gestione degli aspetti sanzionatori**

Con la modifica dell'art. 6 del d.lgs. n. 306/2002 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità viene attribuita la qualifica di pubblico ufficiale e all'Agenzia la potestà di accertamento ed applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito, al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, nonché liberare le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare le scadenze con riguardo alla redazione degli atti successivi ed alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter amministrativo dell'attività sanzionatoria, sono state assegnate all'Ufficio Gestione Contestazioni le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse e verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato dal pubblico ufficiale e predisporre apposita nota, con le necessarie formali modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- provvedere a monitorare le scadenze, redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n. 689/81 agli articoli 14 (notificazione), 16 (pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta), 18 (scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni destinate alla Funzione Affari Legali), 17 (redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta);
- acquisire le ordinanze-ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire atti di accertamento e verbali di illecito amministrativo redatti da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni, etc.);
- ricevere e trasmettere all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione ed agli Stati membri eventualmente interessati, le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo (parr. 1 e 2, art. 18 Reg. UE n.543/2011; art. 9 D.M. 5462/2011 e disposizioni attuative emanate dall'Agea).

Analoga attività è svolta riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011.

## **2.2 Controlli svolti sulle domande di pagamento**

Rientrano in questo ambito le verifiche previste dall'art. 42 del Reg.(UE) 2021/2015 -nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura- di natura istruttoria, di ammissibilità e di conformità sia di tipo documentale, svolte come controlli amministrativi di sede, sia direttamente "in loco" presso le aziende agricole, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia.

Sempre nell'ambito delle attribuzioni derivanti dalla legge 112 vengono inoltre previsti i controlli su alcune attività assegnate tramite accordi di cooperazione tra Pubbliche amministrazioni stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/90.

L'attività di Agecontrol nel 2024 sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto negli anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione,



Programmi Operativi Olio – Programmi per le scuole), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri) .

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- disponibilità, a seconda del settore interessato, dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;
- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuna misura interessata;
- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

### **2.2.1. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, e del Fondo Nazionale ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali.**

Come noto il Reg. (UE) n. 223/2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014/2020, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici che prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner. Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con il MASAF per l'affidamento, da parte di quest'ultima Amministrazione, ad AGEA della gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il Fondo in parola.

Il Ministero dell'Agricoltura, ha istituito un fondo nazionale, che va ad aggiungersi a quello comunitario, che è il "*Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti*" di cui all'art. 58 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83

Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi essere assegnate ad Organizzazioni partner riconosciute che - a loro volta - distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di strutture territoriali, affiliate alle stesse organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti.

Saranno pertanto attuati i controlli quali/quantitativi sui prodotti riferiti alla distribuzione finanziati con il Fondo Nazionale del MASAF, sia nella fase di produzione e consegna alle OpC con circa 700 controlli presso gli stabilimenti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner, comprensivi controlli iniziali/finali presso gli stabilimenti di produzione.

Per quanto attiene alle distribuzioni finanziate in ambito UE - FEAD , Agea ha ritenuto di affidarle a RTI – Lotto 2 in quanto attività fatturabile e quindi rimborsabile dallo stesso Fondo FEAD, mantenendo ad Agecontrol comunque il Coordinamento delle attività.

Si ritiene, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 20.000 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

### **2.2.2 Programmi di promozione ed informazione dei prodotti agroalimentari**

I controlli riguardano i progetti approvati da Agea relativi alle azioni di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e nei Paesi Terzi e sono volti ad accertare la realtà e la congruità delle azioni realizzate dai Beneficiari e dagli Organismi Esecutori rispetto ai

contenuti ed agli impegni finanziari indicati nel progetto. Le verifiche sono articolate - in via generale - in controlli contabili, documentali, in loco e controlli tecnici "in itinere" in loco e con modalità alternative quali la video-call, svolti per accertare l'effettività delle azioni e degli eventi realizzati come di seguito descritto.

### **2.2.3 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi**

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi (Regg. (UE) n. 1144/2014 e n.1831/2015);
- b) OCM vino (Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni dei Regg. (UE) n. 1149/2016 e n. 1150/2016;

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, contabili in loco e tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, nonché l'effettivo e corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati.

Nel 2024, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

- *PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI*

Per le misure di promozione e informazione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi occorre sottoporre a verifica solo i progetti approvati ai sensi del Regolamento n. 1144/2016. Tenendo conto dei progetti approvati e in corso di realizzazione si stima tale attività in circa 40 controlli in loco presso beneficiari e enti esecutori, mentre per i controlli contabili di ufficio riferiti a domande di pagamento intermedie e di saldo si prevede di effettuare circa 60 controlli. I controlli in itinere verranno effettuati solo su richiesta specifica di Agea e sono stimati in circa 10 interventi a valere sui progetti in corso di realizzazione nel 2024;

- *PROMOZIONE VINO PAESI TERZI*

E' il settore dei controlli di I livello per il cui svolgimento si prevede il maggior impegno in termini di risorse per il forte incremento del numero di progetti presentati negli ultimi anni.

Nel corso dei primi 3 mesi del 2024 dovranno essere completate le attività di controllo afferenti i progetti dell'annualità 2020/2021 che sono stati rendicontati nel mese di maggio 2022 e che non è stato possibile concludere nel corso del 2023. Trattasi, in particolare, di circa 25 verifiche complesse in quanto la 2020/21 è stata una campagna che si è svolta (in parte) in concomitanza dei noti problemi scaturiti con la pandemia Covid 19 e che sono intervenuti in varie aree internazionali determinando la necessità di operare numerose varianti progettuali che devono essere valutate in corso di verifica.

Per l'esercizio 2024 si prevede di svolgere circa 265 controlli afferenti l'annualità 2021/2022, dei quali circa 45 in loco e 220 amministrativi di ufficio. Il campione dei controlli in loco estratti da Agea si attesta su 40 progetti tuttavia, tenuto conto che occorre efficientare anche i tempi medi di verifica per utilizzare le risorse ispettive in altri ambiti di intervento, si ritiene utile incrementare i controlli in loco per i progetti con importi maggiori che storicamente determinano una forte criticità nelle tempistiche di sede per analizzare, senza l'ausilio della parte, i numerosissimi documenti da valutare per l'ammissibilità delle spese rendicontate. Nello stesso periodo andranno esaminati i ricorsi dei beneficiari che hanno presentato opposizione alle risultanze dei controlli effettuati nel 2023 e riferiti alle annualità 2019/2020

e 2020/21, spesso inviando documentazione integrativa non trasmessa a corredo della rendicontazione finale. Occorre, inoltre, prevedere l'effettuazione di controlli (stimabili in un massimo di 2) sulla campagna 2023/2024 e relativi a progetti per i quali non è stato richiesto l'anticipo; in questo caso si tratta di posizioni da saldare entro la chiusura dell'esercizio FEAGA 2024.

Infine si prevede di effettuare circa 50 controlli in itinere svolti con modalità alternative (video- call) sui progetti afferenti le annualità in corso di svolgimento 2023/24.

Nella parte conclusiva dell'anno saranno effettuati i cosiddetti controlli precontrattuali riferiti ai circa 250 progetti che si stima essere presentati per l'annualità 2024/25.

#### **2.2.4 Programma latte nelle scuole**

Nel 2024 dovranno essere gestite le domande di pagamento relative alla misura prevista dalla nuova programmazione di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e dai Regg. nn. 39 e 40 del 2017. In tale ambito la strategia nazionale prevede che le risorse disponibili per il periodo 2023-2029 siano per il 75% destinate alle attività di fornitura e distribuzione dei prodotti, il 15% alle misure di accompagnamento ed il rimanente 10% ad azioni di pubblicizzazione, comunicazione e monitoraggio; queste ultime attività sono state assegnate ad Enti pubblici tramite accordi di cooperazione, mentre per la fornitura dei prodotti sono previsti specifici inviti a presentare offerte suddivisi in 10 lotti. Il MASAF ha attivato un accordo di cooperazione con Unioncamere disciplinato da apposita convenzione in relazione alle azioni di pubblicità, informazione, misure di accompagnamento, formazione e monitoraggio. In tale ambito Agecontrol svolge i controlli tecnico contabili sulle domande di pagamento a saldo nei confronti del citato ente pubblico.

La misura prevede la distribuzione dei prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole aderenti al programma per i quali è prevista l'effettuazione di un controllo contabile in loco sulle domande di pagamento presentate da ciascun soggetto aggiudicatario. Come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/39 dovranno essere svolte le verifiche in itinere che interesseranno almeno l'1 % dei plessi serviti, si stima pertanto di effettuare circa 80 controlli presso gli istituti scolastici per la verifica delle modalità di distribuzione e della conformità qualitativa del prodotto somministrato.

Sono inoltre previsti circa 20 controlli tecnico qualitativi da svolgere presso gli stabilimenti di confezionamento dei prodotti in cui saranno effettuati altrettanti prelievi di campioni da sottoporre ad analisi qualitative di laboratorio per accertarne la rispondenza ai requisiti qualitativi stabiliti dal disciplinare di gara.

Si prevede di effettuare n. 11 controlli contabili in loco per la verifica delle domande di aiuto presentate dagli aggiudicatari e dagli Enti Pubblici coinvolti nel programma.

#### **2.2.5 Programma frutta e verdura nelle scuole**

I Regolamenti (UE) n. 39/2017 e n. 40/2017 stabiliscono le modalità d'applicazione dell' art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e relativi prodotti derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma citato. Sulla base della Strategia Nazionale, il Gruppo Bersaglio è costituito da circa 1.000.000 allievi, pari a oltre il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in quasi 6.500 plessi scolastici.

Per la realizzazione di *Frutta e Verdura nelle Scuole* il MASAF – come per il latte - emana un invito a presentare offerte suddiviso in 10 lotti con procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria, avente per oggetto l'appalto della fornitura e del servizio di distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nonché della realizzazione di alcune Misure Educative di Accompagnamento, a favore del Gruppo Bersaglio.

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 4 tipologie di controllo, così attuate:

- n. 110 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, corrispondenti a oltre il 2% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, etc.). Le problematiche affrontate nelle precedenti annualità e la notevole ampiezza della gamma di prodotti distribuiti, richiedono un intervento di monitoraggio e controllo più assiduo di quanto previsto dal Reg. (UE) 39/2017 (almeno 1%);
- n. 40 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, inclusa la verifica di aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).
- nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 40 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso laboratori pubblici accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti Zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 600 euro, pertanto occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per dette analisi – comprese quelle necessarie per il latte pari a circa 36.000 Euro iva compresa;
- n. 12 controlli amministrativo-contabili di saldo, realizzati presso gli aggiudicatari (100%), finalizzati a determinare le spese ammissibili in relazione alle rendicontazioni che corredano le Domande di pagamento previste. Si specifica che i controlli di saldo saranno 12 (10 agli aggiudicatari e 2 nei confronti degli Enti pubblici UNIONCAMERE e ISMEA), mentre non sarà necessario effettuare controlli intermedi visto il ristretto periodo di attuazione della misura e la possibilità da parte degli aggiudicatari di ricevere anticipi.

Le attività di verifica eseguita presso le scuole viene programmata inopinatamente nei giorni di consegna così come indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario, se presente. Anche i controlli presso le aziende di confezionamento ed imballaggio sono svolti inopinatamente nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario, verbalizzati in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria; questi costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata.

Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Invito MASAF, contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA). Le irregolarità accertate (controllo di conformità tecnica), sono oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo.

Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole (nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti), sia durante i controlli intermedi e di saldo (per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa di supporto).

## **2.2.6 Programmi Operativi del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2015 e del Reg. (UE) n. 2022/126.**

I Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 126/2022 disciplinano i programmi operativi, per il periodo 2023/27, per il settore dell'olio di oliva e delle olive. Il D.M. n. 0502276 del 06/10/2022 e s.m.i. elenca i tipi di intervento ammissibili con l'indicazione di quali obiettivi contribuiscono a raggiungere.

L'aiuto finanziario dell'Unione Europea è pari a € 34.590.000,00 per ciascun anno di esecuzione, come stabilito dall'articolo 88, punto 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/2115. L'aiuto finanziario dell'Unione per i costi ammissibili (art. 65 comma 1 del Reg. (UE) 2115/2021) non supera:

- a) il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- b) il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g);
- c) il 50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j);
- d) il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

Ad integrazione dell'aiuto finanziario dell'Unione europea, le organizzazioni beneficiarie partecipano con fondi propri alla realizzazione dei programmi operativi; il cofinanziamento dei programmi è completato da un finanziamento nazionale nella misura pari alla quota di partecipazione delle organizzazioni beneficiarie. Il programma operativo può essere presentato dalle O.P. e A.O.P riconosciute, ai sensi della normativa vigente.

I P.O. hanno una durata minima triennale e massima quinquennale e sono suddivisi in programmi esecutivi annuali. Per ogni anno l'aiuto può essere erogato sotto forma di pagamento di anticipo con cauzione, stato di avanzamento e saldo; l'ammontare complessivo dell'aiuto erogato, sotto forma di anticipo o stato di avanzamento, non può superare l'80% del totale del finanziamento previsto per ciascun anno di esecuzione.

Nel corso del primo anno di esecuzione, le Organizzazioni beneficiarie possono chiedere pagamenti parziali – senza la costituzione di cauzioni a garanzia degli stessi o a fronte di presentazione di una cauzione parziale - corrispondenti agli importi già spesi nell'ambito del programma operativo. La presentazione delle suddette domande determina altrettante fasi in cui l'Agenzia è chiamata ad effettuare verifiche nei confronti dell'Organizzazione beneficiaria.

All'Agecontrol spetta il compito di assicurare l'attuazione dei controlli, previsti dalle Istruzioni operative Agea, nel rispetto dei termini stabiliti dai Regolamenti, per la regolare esecuzione delle procedure amministrative afferenti il pagamento degli anticipi, ove previsti, e dei saldi.

Sono previste le seguenti tipologie di controlli:

- controlli tecnico-contabili in loco sulle Domande di pagamento a saldo 2023 (43 controlli) ;
- controlli amministrativo -contabili sulle Domande di pagamento parziale 2024 (circa 10 controlli);
- Controlli amministrativi per la verifica della VPC 2023 e 2022( circa 84 controlli);
- Controlli in loco sugli eventi (circa 47 controlli)

## **2.2.7 Controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSRN e della Rete Rurale Nazionale.**

Con nota ORPUM n. 80143 del 12 ottobre 2018 Agea ha incaricato Agecontrol di svolgere le verifiche istruttorie sulle Domande di Pagamento per la misura 20 – assistenza tecnica alla Rete Rurale Nazionale in cui il beneficiario del pagamento era il Mipaaf (oggi MASAF) e il fornitore dei servizi la società SIN SpA. In successivi incontri si è appreso che Agecontrol dovrà istruire ulteriori domande riferite anche ad altre misure nell'ambito del PSRN 2014-2020 in cui i beneficiari sono Agea stessa e fornitore dei servizi RTI -Lotto2 Lotto 3 e Lotto 4 che sono subentrate alla SIN. In tale ottica occorre prevedere anche per il 2024 almeno 4 interventi di controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento trasmesse dal beneficiario sopra indicato per le misure non connesse alle superfici e agli animali.

### **2.2.8 Controlli sulla Misura Apicoltura**

A partire dall'annualità 2017 alcune Regioni hanno rinunciato alla delega di Agea relativamente allo svolgimento dei controlli in loco previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 2015/1368; in tale contesto Agea ha incaricato l'Agecontrol dell'effettuazione dei controlli in parola per le regioni Abruzzo, Umbria, Sicilia e per i progetti nazionali di competenza del MASAF.

Atteso che i regolamenti comunitari prevedono un livello dei controlli in loco pari almeno al 5% delle domande di pagamento, mentre Agea ha da sempre richiesto agli enti delegati un livello di controllo superiore, considerato anche il notevole incremento delle domande presentate negli ultimi anni, si ritiene possibile che tale percentuale venga stimata come per l'annualità precedente intorno al 10 %, equivalente quindi ad un numero di controlli in loco considerando un aumento delle domande di pagamento presentate rispetto agli anni precedenti, stimati pari a circa 50 interventi distribuiti nelle regioni indicate.

L'incarico è stato affidato da Agea (nota ORPUM n. 44618 del 24.5.2017) ed oltre ai controlli in loco sono stati delegati anche quelli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni di misura, in relazione ai quali si prevedono per il 2023 circa 15 verifiche ex post, in linea con l'esercizio precedente.

### **2.2.9 Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino**

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa. Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Agecontrol è stata incaricata da Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nella Regione Abruzzo, oltre che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P.; complessivamente sulla base delle domande di aiuto approvate e del campione ex-post estratto da Agea si prevedono 81 controlli di cui 67 sulle domande 2024 e 14 ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni pluriennali di misura.

### **2.2.10 – Controlli sul Fondo IV Gamma**

Al fine di far fronte alla crisi di mercato dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma, di cui alla legge 13 maggio 2011, n.77, con il Decreto MASAF 23/12/2022 n. 660649, sono state stabilite le risorse destinate alle imprese della filiera ortofrutticola che producono alimenti destinati alla produzione di prodotti di IV^ gamma, individuando un aiuto pari a 10 milioni di euro.

Tali risorse sono destinate alle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli ed alle loro associazioni, riconosciute alla data del 1 marzo 2021 e per loro tramite, ai soci produttori,

aderenti sia in informa singola che associata, conferitori della materia prima utilizzata per la produzione di IV<sup>^</sup> gamma.

Le modalità attuative per l'accesso al contributo sono state definite da Agea con proprie istruzioni operative conformemente a quanto richiesto dall'art.6, co.1 del DM sopra richiamato.

L'aiuto è commisurato alla VPC relativa ai soli prodotti destinati alla IV gamma nell'anno solare 2021 di ciascun beneficiario.

Agecontrol, in tale contesto, e sempre conformemente a quanto dettato all'art.6, co.2 del richiamato DM e alle istruzioni operative prodotte da Agea, provvede a svolgere i controlli in loco presso le organizzazioni richiedenti per la verifica della VPC dichiarata in domanda.

Nel 2024 occorre pertanto eseguire n. 14 controlli in loco presso i beneficiari delle domande di aiuto presentate.

### **2.2.11 – Controlli nel settore delle Biomasse**

Nel mese di dicembre 2023 il MASAF ha stipulato con Agea un accordo di collaborazione per lo svolgimento – da parte di Agecontrol – dei controlli nel settore delle fonti rinnovabili di energia elettrica e termica (agroenergie) e in particolare delle biomasse da filiera corta conferite ai gestori elettrici ai sensi del DM 23 marzo 2010 e ss.mm.ii.

L'impegno prevede lo svolgimento di 82 controlli nel 2024 (30% in loco e 70% documentali di ufficio, per un totale stimato di circa 25 controlli in loco e 57 documentali di ufficio), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

### **2.2.12 – Campione puntuale antifrode su interventi di cui all'art. 42 del Reg(UE) 2021/2015**

Nell'ambito dei controlli settoriali attualmente contrattualizzati da Agea con l'RTI- Lotto 2 che la nuova legislazione pone in carico all'Agecontrol, l'Organismo Pagatore Agea è intenzionato a fornire un campione puntuale limitato per alcune specifiche misure, estratto con particolari criteri di rischio antifrode dallo stesso OP individuati.

In tale contesto nel corso del 2024 potranno essere svolti i seguenti controlli :

- N. 10 domande di pagamento sui Programmi Operativi del settore Ortofrutta a cui sono collegati circa 150 controlli in loco sugli investimenti e sugli eventi;
- N. 2 domande di pagamento sui Programmi Operativi del settore delle patate a cui sono collegati circa 16 controlli in loco sugli investimenti e sugli eventi;
- N. 5 domande di Ristrutturazione/riconversione vigneti;
- n. 5 domande di vendemmia verde.

### **2.2.13 Ulteriori richieste di Agea**

Nel corso del mese di febbraio e marzo 2023 sono pervenute 2 richieste di Agea che, con carattere di urgenza, richiedevano la disponibilità di personale per lo svolgimento di attività tecnico-amministrativa nell'ambito delle quote latte da concludersi presumibilmente entro il mese di giugno.

Tale richiesta ha comportato per il 2023 la destinazione di 9 risorse complessive di cui 6 appartenenti all'Area ispettiva, con un impegno, in termini di giornate ispettive, valutato inizialmente in circa 400 gg/uomo.

L'attività – come noto – si è protratta per tutto l'esercizio 2023 , mentre anche per il 2024, è richiesta la disponibilità – a tempo pieno - di una risorsa ispettiva che, pertanto, comporta l'impegno annuo di circa 200 gg/uomo.

### **2.3 Controlli sulle attività delegate da Agea**

Com'è noto Agea delega soggetti pubblici e privati per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) delegati da Agea alla tenuta dei fascicoli aziendali dei produttori o le Regioni/Province Autonome e l'RTI-Lotto2, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti agroalimentari. Al riguardo, l'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 127/2022 prevede al capitolo 1 lettera D , che il processo di delega sia accompagnato da adeguati strumenti di gestione e controllo, destinati a garantire affidabilità e trasparenza al sistema di riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi ed alla liquidazione dei conti di competenza dei diversi Fondi Comunitari (FEAGA, FEASR, etc.) tra cui rientra la verifica periodica dei compiti affidati, per accertarsi che l'operato degli enti o Organismi delegati sia di livello soddisfacente e conforme alle disposizioni impartite da Agea.

In tale contesto Agea in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 lettera f del D.L.22 giugno 2023 n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 212/2023 affida ad Agecontrol controlli relativi alla rispondenza dei procedimenti predisposti dai delegati; l'attività dell'Agecontrol si svolge di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali, ovvero di regimi di aiuto la cui competenza è esclusivamente dell'OP Agea) in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

#### **2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)**

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale ai quali Agea affida compiti di istruttoria e custodia dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli- che, attraverso atti convenzionali, assumono impegni ed obblighi della funzione delegata, tra cui quello di sottoporre tale attività a controllo. Si tratta di verifiche relative ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che incentrate sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli (secondo quanto stabilito nelle Circolari Agea, nel Manuale del Fascicolo e nell'atto convenzionale).

Per l'esercizio finanziario 2024 stante la prevista disponibilità economica e di risorse ispettive si indica un livello di campionamento di strutture CAA per l'annualità di convenzione Agea/CAA 2023 lievemente inferiore alla precedente annualità. Il campione che dovrà essere estratto dall'Ufficio Tecnico di Agea (UMOD) dovrebbe essere dimensionato su circa n. 100 sedi estratte e n. 1500 fascicoli selezionati. Tutti i controlli verranno gestiti secondo la modalità concordata con OP Agea, cioè attraverso un controllo in loco per la verifica dei requisiti della struttura e per analizzare nell'ambito della stessa giornata alcuni fascicoli, richiedendo al CAA di trasmettere all'Agecontrol la restante documentazione in formato digitale che viene controllata in sede consentendo un notevole risparmio economico. Nell'esercizio 2024 si prevede naturalmente di completare il controllo documentale su circa 100 fascicoli dell'annualità 2022 oggetto di correttiva e di ricorsi presentati ad Agea contro gli esiti comunicati ai CAA.

Il campione estratto con campionamento ordinario dall'UMOD, sulla base di quanto anticipato da Agea OP sarà integrato con ulteriori circa 20 strutture CAA estratte con particolari criteri di



rischio frodi sulle quali si prevede di verificare circa 300 fascicoli aziendali. i cui controlli saranno comunque eseguiti con le modalità sopra descritte.

### **2.3.2 Sviluppo Rurale**

Prevede controlli nei confronti delle Regioni e Province Autonome che annualmente attuano le varie misure di intervento previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR), sulle quali le medesime Amministrazioni effettuano le verifiche istruttorie di ammissibilità delegate da Agea. Si rammenta che quelle gestite nell'ambito dei PSR si distinguono in misure: a) "a superficie"; b) "strutturali" o "a investimento"; c) misure non connesse a superfici o animali. Il campione estratto interessa le domande pagate nell'esercizio Feaga 2023, attivate ancora per la maggior parte secondo la programmazione del PSR 2014/2020.

Nel 2024 verranno svolti i controlli sul campione estratto per l'esercizio FEASR 2023, in tale ambito sono previsti circa 150 controlli sulle domande presentate, di cui il 50% circa afferenti misure strutturali, 30% relative alle misure a superficie e il 20% sulle misure non connesse a superfici o animali.

L'attività ha anche il fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle Amministrazioni interessate, dei procedimenti organizzativi e gestionali indicati da Agea nell'ambito della delega attribuita. La metodologia di controllo sarà aggiornata secondo le indicazioni che fornirà l'Ufficio Tecnico di Agea.

#### **2.3.3 Programmi operativi ortofrutticoli e patate**

L'Agecontrol, a partire dal 2012, ha avviato - su richiesta di Agea - controlli nei confronti degli Organismi delegati alla gestione amministrativa delle domande di aiuto, relative ai Programmi Operativi, presentate dalle Organizzazioni professionali riconosciute nel settore ortofrutticolo. Le verifiche sono finalizzate a riscontrare che gli Organismi delegati abbiano seguito correttamente procedure e modalità di controllo previste da Agea nelle proprie disposizioni, ai fini della corretta gestione del procedimento amministrativo che porta all'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali nel settore ortofrutticolo.

Nel corso del 2023 su indicazione dell'Ufficio Tecnico di Agea si prevede di sottoporre a controllo il campione estratto da Agea con metodologia MUS, indicando un campione di circa 60 domande.

Le modalità operative indicate dal l'Ufficio UMOD di Agea hanno previsto l'utilizzo di una apposita piattaforma informatica (HI BOND) su cui scaricare le verifiche documentali eseguite attraverso la verifica della documentazione trasmessa dagli enti delegati ad Agea e da questa inviata direttamente agli ispettori incaricati su apposita repository.

Sono tuttavia emerse problematiche a vari livelli che hanno determinato forti ritardi nell'avvio delle verifiche ( estrazione campione, formazione ispettori su nuova piattaforma, reperimento e trasmissione della documentazione necessaria per i controlli) che non hanno consentito la conclusione dei controlli sul campione 2022 essendo praticamente iniziati solo nel mese di dicembre, pertanto sono in gran parte slittati nell'esercizio 2024.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che nel corso del 2024 saranno conclusi i controlli afferenti il campione 2022 e verrà iniziato il successivo campione da estrarre sulle domande di pagamento 2023, nel complesso si prevede di completare circa 60 controlli.

Relativamente ai programmi operativi del settore pataticolo si stima in circa 20 controlli il campione che potrà essere estratto da Agea relativamente alle domande presentate nel 2023 da sottoporre a controllo con metodologia analoga a quelle del settore ortofrutta.

### **2.3.4 OCM Vino – Investimenti e Ristrutturazione/riconversione vigneti**

Anche per le misure ricomprese in questo settore l'Agecontrol effettua verifiche nei confronti delle Amministrazioni delegate da Agea all'espletamento dei controlli istruttori di ammissibilità sulle domande presentate dai produttori agricoli (misura Ristrutturazione/riconversione vigneti e misura investimenti). Per il 2024, si prevede di effettuare circa 50 controlli sul campione estratto sulla misura investimenti per l'esercizio precedente (domande pagate nell'annualità FEAGA 2023); anche per la misura Ristrutturazione/riconversione vigneti è previsto un campione analogo di circa 50 domande di pagamento.

La metodologia di controllo sarà aggiornata secondo le indicazioni che fornirà l'Ufficio Tecnico di Agea.

### **2.3.5 Controlli settore apicoltura**

L'Agea (nota prot. n. DPMU.2016.1563 del 20.4.2016) ha formalmente incaricato Agecontrol di svolgere a campione controlli di secondo livello sull'attività di verifica delle rendicontazioni relative all'erogazione degli aiuti nel settore dell'apicoltura (artt. 55, 56 e 57 Reg. (UE) n.1308/2013). I predetti controlli, previsti in numero di 30, hanno ad oggetto le liquidazioni effettuate per l'annualità 2023.

### **2.3.6. Regime Pagamento Unico – Controlli tempestivi 2024**

L'applicazione del New Delivery Model per la PAC 2023-2027 ha richiesto un diverso approccio ai controlli: dalla verifica dell'ammissibilità della singola domanda alla verifica del territorio, con l'obiettivo di rendere più efficaci i sistemi informativi di base (SIPA, AMS, Domanda Grafica).

Per assicurare la coerenza del sistema alle nuove esigenze si è resa necessaria una migliore integrazione delle attività di controllo: le verifiche a tappeto dell'AMS (Area Monitoring System) si devono combinare con i controlli in loco delle superfici e con i controlli aziendali.

Le verifiche di secondo livello svolte mediante la metodologia definita "controlli tempestivi" si applicano al sistema dei controlli in loco degli aiuti a superficie connessi agli interventi non AMS del PSP 23-27. La metodologia di controllo di secondo livello prevede la ri-esecuzione documentale dei controlli sulla corretta rilevazione di dati territoriali/segni relativi agli appezzamenti che ricadono nei tasselli selezionati a campione da Agea (UMOD). I controlli 2024 interesseranno complessivamente circa n.400 appezzamenti di terreno, anch'essi selezionati a campione su ogni tassello.

## **3. Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/2021**

L'attuale impianto normativo che dispone e regola le attività di ambito ex post non vedrà a partire dal 1.1.2024 particolari variazioni fatta eccezione l'introduzione della legge 10 agosto 2023 n.112 che comunque non comporterà sostanziali modifiche alle attuali modalità operative con le quali vengono svolti i Controlli ex post.

Come è noto, i controlli di che trattasi vengono individuati da AGEA con l'estrazione di un campione annuale ottenuto tramite criteri definiti anche con i Servizi della Commissione UE che individuano l'insieme dei soggetti beneficiari da sottoporre a controllo per l'annualità FEAGA d'interesse. Il singolo periodo di controllo ex post viene definito dall'intervallo temporale fra il 1 luglio di ogni anno fino al 30 giugno dell'anno successivo, per cui i controlli di una annualità FEAGA risultano a cavallo fra due esercizi annuali aziendali. Le attività espletabili nel corso dell'anno solare 2024 possono essere ragionevolmente individuate, anche a seguito delle recenti

AGECONTROL S.p.A.

misure di ottimizzazione operativa realizzate, in 286 controlli principali presso beneficiari e 690 controlli secondari presso soggetti terzi.